

Ferrara

Prova di maturità

La denuncia

I sindacati: «Asili e materne, poco personale»

FERRARA

Servizi educativi e scolastici del Comune, poco personale. Questa in sintesi la denuncia della Rsu del Comune di Ferrara. Il sindacato in un articolato documento elenca tutto quello che non va. «Tutte le funzioni – recita il testo – sono svolte da personale numericamente insufficiente. Mancano insegnanti, personale ausiliario, coordinatori, personale amministrativo ed anche il dirigente del servizio (che è ‘passato’ alla Provincia ed è in comando al Comune di Ferrara per soli due giorni a settimana). Il personale ‘inadeguato’, come viene definito dal direttore generale, in questi due anni si è trovato in prima linea ad affrontare situazioni lavorative al limite: docenti di nidi e scuole d’infanzia che hanno dovuto fare doppi turni di lavoro di 9 ore frontali con i bambini perché non venivano assunti supplenti a coprire le malattie delle colleghe. Nelle sezioni di nidi (isolate in ‘bolle’ a causa delle procedure anti-Covid) lavoro in solitaria di un insegnante con 12-18 bambini al pomeriggio tra le 14 e le 17 (con rischio per la sicurezza dei bambini al momento del risveglio e del cambio in bagno). Per le scuole materne vale lo stesso ragionamento. Bambini fragili, certificati per disabilità, sulle cui sezioni tardava ad essere assegnato l’educatore di sostegno o veniva assegnato per un numero di ore insufficiente. Spesso il personale docente e non docente si è trovato a doversi ‘arrangiare’ di fronte a situazioni complesse, anche perché il numero dei coordinatori si è ridotto ed i loro compiti sono stati ‘smistati’ tra quelli rimanenti, che con la pandemia hanno avuto un ulteriore carico di mansioni burocratiche da gestire. La mancanza di personale amministrativo, ha significato l’arenarsi di tante pratiche: tra le altre quelle per l’acquisto di materiale didattico di uso comune (tempera, colla, fogli, libri). Il turnover non è certo rassicurante. Chi si assumerà – il quesito dei sindacati – la responsabilità di guidare una realtà così complessa?».



Martina Pinca (Roiti)



Matteo Zanella (Roiti)



Nelson Frigatti (Ariosto)



Saverio Paltrinieri (Ariosto)

Iperconnessi, gli studenti a tema Ma i classici non cedono il passo

Da Verga alla tecnologia, ragazzi soddisfatti il primo giorno d’esame. Oggi tour de force tra numeri e latino

di **Matteo Langone**
FERRARA

Dopo due anni di stop, causa pandemia, la maturità torna sui banchi con Pascoli, Verga e Lilliana Segre. Temi tutto sommato attesi dagli studenti ferraresi che, al termine della prima giornata di esami, appaiono abbastanza soddisfatti: «Avevo studiato proprio Verga – ammette Martina Pinca, liceo scientifico – e spero, per questo, che sia andato bene. Ho passato la notte prima dello scritto senza dormire troppo, ma la vera tensione arriva per la seconda prova». Quella in programma oggi e che, per il Roiti, consta in esercizi di matematica, mentre per l’Ariosto in una versione di latino. Ma riavvolgiamo il nastro e torniamo a ieri. Gli autori hanno fatto breccia nei ragazzi del ‘classico’, mentre allo scientifico ha prevalso la prudenza, con la maggioranza degli studenti che ha optato per la traccia di attualità, sull’iperconnessione. Nelson Frigatti (Ariosto) si è concentrato su Verga «perché mi è sembrato l’argomento più semplice e soprattutto quello che mi poteva consentire un maggior numero di collegamenti con altre materie». All’uscita del cancello, la collega Sara Borghi sorride: «Anche io ho scelto Verga perché l’avevo ripassato giusto la sera prima». Un po’ di fortuna, insomma, che non guasta mai. La ‘seconda’ opzione più gettonata nelle aule dell’istituto di via Ariano è stata quella rappresentata dalla coppia Colombo-Segre. Come, ad esempio, per Saverio Paltrinieri. «For-



Waniya Yousuf (Roiti)



Sara Borghi (Ariosto)

PARITARIE

Iscrizioni, c’è ancora tempo per i centri estivi Bonus della Regione per aiutare le famiglie

Fino alla fine del mese di giugno è ancora possibile iscrivere bambini e ragazzi ai centri estivi organizzati dalle scuole aderenti a Fism Ferrara, l’associazione che coordina 50 scuole dell’infanzia paritarie tra comune e provincia. Attraverso il portale Fism – <https://www.fismferrara.it/trova-la-scuola> – si può scegliere la scuola più comoda per la propria abitazione o posto di lavoro e prendere tutte le informazioni per far vivere un’esperienza di divertimento, gioco e formazione ai propri figli. «Anche nella costruzione dell’esperienza dei

centri estivi – commenta Biagio Missanelli, presidente Fism Ferrara – riusciamo a coniugare l’attività, lo sport e il divertimento con la formazione e la conoscenza del nostro territorio. I bambini potranno praticare diversi sport, giocare, passare giornate al mare e in piscina, fare escursioni e gite all’aria aperta, ma anche seguire letture animate o impegnarsi in laboratori didattici seguendo i programmi realizzati dai nostri coordinatori pedagogici». Le famiglie con Isee fino a 28.000 euro possono usufruire di condizioni agevolate grazie ai contributi della Regione.

se mi aspettavo argomenti ancora più attuali – confessa – ma tutto sommato è andata bene. La notte scorsa non ho dormito molto, ma ho cercato di rilassarmi ascoltando musica». E Pascoli? Niente da fare. La proposta A1, la principale, era tra le papabili alla vigilia ma, nonostante ciò, in pochi si sono voluti avventurare nell’analisi del testo de ‘La via ferrata’. E se il poeta romagnolo è stato in buona parte ‘snobbato’ al liceo classico, ancor meno considerato è stato al Roiti, dove a farla da padrona è stata la traccia sull’iperconnessione. «Ho scelto di concentrarmi sulla tecnologia – spiega Matteo Zanella – perché non avevo ripassato tutti gli autori alla perfezione». Stesso discorso per Waniya Yousuf. Anche per lei ha prevalso la prudenza con la traccia maggiormente legata al presente. Per studenti da due anni in dad, in effetti, scrivere di connettività non dovrebbe essere stato complicato. «Non avevo un’ansia particolare – conclude Waniya – e spero sia andata bene. Ora però viene il difficile». Già, la temuta seconda prova. Diversa da istituto a istituto – anzi, da sezione a sezione – ed estremamente tecnica. Al liceo scientifico tradizionale ci saranno problemi di geometria e formule algebriche, al classico il latino, il francese (per l’indirizzo linguistico) e diritto ed economia. Insomma, ad ognuno, il suo. Ma, a differenza del passato, i maturandi di quest’anno potranno godere di un vantaggio non indifferente: le prove di oggi sono state preparate dai docenti dello stesso istituto e non dal Ministero.